

## ESEQUIE di LARA BERTOLO

anni 38

Abbazia Pisani, martedì 30 ottobre 2018

---

**Letture**      Giobbe 19,1.23-27a  
                  *Il mio redentore è vivo*  
                  Salmo 114-115(116)  
                  *Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.*  
                  Matteo 5,1-12  
                  *Rallegratevi ed esultate.*

### **Omelia**

**1.** Possono suonare beffarde le parole di Gesù in un contesto come questo. Lara ha compiuto il grande passo in un tempo breve e in un'età ancora giovane.

Ci è chiesto di non avere uno sguardo e una considerazione su queste parole che siano *puramente umani*.

Queste sono le parole che stanno al vertice di tutto il pensiero cristiano e quindi dell'insegnamento di Gesù. Parole impegnative ma non impossibili a realizzarsi perché la loro realizzazione non è in mano all'uomo ma al Signore. Sono parole da leggersi con uno sguardo di fede che ci impegna a guardare oltre.

Ricordiamoci che Gesù consegna queste parole ad una piccola folla, nella quale abbondano malati, oppressi, poveri, persone che soffrono e piangono<sup>1</sup>...

*“Gesù sa guardare a quelli che lo cercano, lo incontrano e lo seguono, sa discernere innanzitutto la loro fatica e la loro sofferenza ed è profondamente toccato dai mali delle persone. Non è un predicatore distaccato, che annuncia e parla guardando solo a Dio che lo ha inviato e lo ispira in ogni momento; sa anche guardare all'uditorio concreto, a chi ha di fronte e, come sa ascoltare Dio, così sa ascoltare questa gente che si rivolge a lui con gemiti, invocazioni, lamenti, domande senza risposta...”*<sup>2</sup> scrive un noto predicatore italiano.

Le parole di Gesù sono le promesse di Dio consegnate a delle persone che ne hanno bisogno non fisicamente ma spiritualmente e moralmente. Sono persone che faticano nella vita... non possono essere prese in giro da colui che ha preso sul serio la vita umana!

La traduzione della lingua originale può essere sviante. *Beati* non spiega fino in fondo l'intenzione di Gesù nel pronunciare queste parole. Nella lingua originale, va tradotto come un invito ad andare avanti perché il compimento delle promesse contenute in queste parole non è affare di uomini ma di Dio Padre.

Queste parole ci offrono una convinzione, una speranza, una certezza che il cammino terreno è truardato a qualcosa di immenso che, qui, su questa terra, possiamo già sperimentare con le gioie e le soddisfazioni di ogni giorno.

---

<sup>1</sup> cfr. Mt 4,23-25.

<sup>2</sup> Enzo Bianchi in <https://www.monasterodibose.it/preghiera/vangelo/9977-le-beatitudini-promessa-e-programma> (rif. 30.10.2018, ore 14:00).

**2.** Certo... oggi è difficile pensare ad un compimento felice della vita di Lara. Ci sembra sia stata privata di tante cose, quasi improvvisamente, e – con la sua partenza – anche la sua famiglia è stata privata della sua presenza.

Solo pochi mesi fa, la gioia aveva fatto irruzione in casa, con la nascita del piccolo Giovanni e lei a questo suo ulteriore nipote, si era già affezionata.

In famiglia Lara ha dato tutto quello che poteva. Presente e disponibile, i suoi famigliari non ricordano un suo rifiuto a rendersi disponibile, ad aiutare, a farsi carico di questo o quel lavoro. Dalla stalla alla casa, Lara riservava sui suoi cari tutti i suoi più bei sentimenti.

Non mi è, perciò, difficile pensare che Lara, queste beatitudini le ha vissute nella semplicità delle sue giornate.

Ne è stato ulteriore conferma questo ultimo impegnativo tempo, questi dieci mesi in cui le cure hanno sortito sempre meno l'effetto benefico che ci si augurava. Dieci mesi vissuti senza lamentarsi, nella piena disponibilità a lasciar fare, accudita dai suoi cari, in particolare dalla mamma.

**3.** Giobbe, nella prima lettura, “alza” la voce per esprimere la sua sofferenza ma anche per alzare lo sguardo su qualcosa che lo supera e che gli da una prospettiva nuova di vita, una prospettiva che gli permette anche, tra l'altro, di dare cittadinanza al suo dolore sapendo che il Signore lo prende sul serio.

Piangere un figlio è qualcosa che possiamo definire quasi *innaturale*, cari Pierina e Marcello. A voi vogliamo esservi davvero tutti vicini.

Anche per voi, Gesù ha pronunciato quelle straordinarie parole che sono le *Beatitudini*. Preghiamo che presto siano balsamo di consolazione soprattutto pensando che piangete una figlia che ha davvero camminato su quella strada.

Lara lascia questo mondo senza aver fatto male a nessuno: la mitezza l'ha accompagnata nel suo breve cammino terreno così come ha chiesto il Maestro a chi lo ascoltava.

Essere miti tra gli uomini e le donne, miti su questa terra, senza abitarla con prepotenza né violenza, rinunciando a ogni volontà di aggressione, fosse anche per difesa, è possedere la terra promessa da Dio ossia un'umanità vera, come l'ha pensata il Padre per gli uomini di ogni tempo e di ogni luogo.

Personaggi come Francesco di Assisi, papa Giovanni, madre Teresa sono solo la parte visibile di una moltitudine che, con la mitezza, ha “posseduto la terra” ovvero ha reso davvero presente il Signore e il suo Regno di giustizia, amore e pace.

**4.** Cara Lara, non nascondiamo il dispiacere per la tua partenza. Hai compiuto il grande passo ed ora ti speriamo nella pace che tutti attende.

La tua vicenda ci ricorda pure che la vita non si conta sul numero di anni ma sull'intensità con cui si vivono i giorni con i talenti che ci sono dati. Speriamo di farne tesoro proprio per desiderare non una lunga vita – fatta di tanti anni – quanto piuttosto una vita consumata per le cose che davvero contano – e non sono parole di circostanza! – come il volersi bene e l'aiutarsi.

Dal cielo continua a seguire tra te e i tuoi cari nella nuova comunione che si è stabilita tra di voi. Loro continueranno così a godere della tua presenza e a ricordarti per quello che eri e che hai dato loro.

Qualcuno ha detto che i nostri cari defunti “...sono solo andati un po' più avanti...”.

*De mortuis nisi nisi bene.*

Così vogliamo pensarti. Così vogliamo salutarti, con le stesse parole che ho recitato insieme ai tuoi cari poco dopo la tua partenza:

*Egli, divino Pastore,  
ti riconosca tra le pecorelle del suo gregge,  
ti assolva tutti i tuoi peccati  
e ti riceva tra gli eletti nel suo regno.  
Mite e festoso ti appaia il volto di Cristo  
e possa tu contemplarlo  
per tutti i secoli in eterno.  
Amen.*

Lara, va' in pace! Vivi in Dio! Buona pasqua!

*Per te non ho cominciato, e per te non finirò!*

semper  
SMRM